



SCHEDA TECNICA DELLO SPETTACOLO

“ADDIO MONDO CRUDELE”

liberamente tratto dal testo omonimo di Tobia Rossi - Premio Eduardo De Filippo 2003

con: Barbara Massa - Marco Fagnani - Fabio Cercone - Elena Pavesi - Carmela Pesimena

Produzione: Messinscena Associazione Culturale

Titolo: ADDIO MONDO CRUDELE

Autore: Tobia Rossi

Regia e Adattamento: Fabio Cercone, Barbara Massa

Scene: Greta Botteghi

Costumi: Messinscena

Tecnico audio: Barbara Martorana

Tecnico Luci: Massimiliano Cappellini

Durata dello spettacolo: 70 minuti circa

N. atti: 1

Area per lo spettacolo:

Spazio agibile minimo richiesto: mt 6 x mt 6 x m 3.30

Lo spettacolo può eventualmente adattarsi a spazi diversi. E' però necessario chiarire i dettagli con l'organizzazione.

Scenografia modulabile a seconda della grandezza del palco. Tempo necessario per il montaggio: h 1.30 circa

Impianto di amplificazione richiesto:

1 Mixer audio

2 Casse audio adeguate allo spazio

Impianto luci richiesto:

Consolle luci minimo 12 canali

Dimmer a 12 canali 2,5 KW DMX

Carico impianto: 15KW

SIAE

L'opera e le musiche hanno necessità di pagamenti dei diritti SIAE

Tempi

Tempi di montaggio: 8 ore

Tempi di smontaggio: 2 ore

Durata dello spettacolo: 1 ora

Materiale disponibile:

- Locandina in pdf
- Foto di scena

Trama:

Bianca, tradita dal marito, decide di farla finita buttandosi dalla finestra dello studio della sua psicanalista. Andrea, tradito dalla moglie, decide di farla finita lo stesso giorno, alla stessa ora, buttandosi dallo stesso cornicione. Su quello spazio angusto i due personaggi incontreranno ed affronteranno tutto il loro mondo fatto di aspettative e fallimenti, di cadute e voglia di ricominciare.

Note di regia:

L'incontro con l'opera di Tobia Rossi è stato casuale, fortuito e assolutamente tragicomico, come del resto lo sono i personaggi della sua commedia: in bilico su un cornicione, tra disavventure e brusche virate, anche noi come loro eravamo alla ricerca di un testo che ci permettesse di rimetterci a giocare sul palco e provare di nuovo quel brivido di adrenalina e quella meravigliosa magia che raccontiamo da qualche anno ai nostri allievi.

Così una sera d'autunno abbiamo cominciato a leggere "Addio mondo crudele" e ci siamo divertiti davvero molto! Forse la nostra analisi non è stata propriamente scientifica né professionale ma l'allegria che ci ha regalato quella lettura ha vinto su ogni dubbio e ci ha convinto di aver trovato materia per il nostro lavoro.

Ci è sembrato fin da subito un testo fresco, a volte ingenuo forse, ma sicuramente di grande efficacia comica e ben congeniato.

Senza la pretesa di essere originale a tutti i costi, senza darsi arie di "scritto impegnato", è una storia che ha colori e fantasia, nonché il merito di essere collocata in un ambiente insolito e geniale: il cornicione di un palazzo di città.

La suggestione dell'altezza, della precarietà, della necessità di equilibrio ed insieme la velocità, il continuo mutare delle cose e dei fatti, il rocambolesco susseguirsi dei personaggi ci hanno fatto da guida nella ricerca e nell'esplorazione fisica delle prove.

Prima di tutto abbiamo cercato di creare uno spazio scenico che diventasse più verticale possibile, nel quale tutti i personaggi si muovessero più o meno consapevoli su "linee" e "strette" obbligate e scomode. A più di 40 metri dal suolo ci si incontra, ci si conosce, si litiga e ci si emoziona.

E pian piano il cornicione diventa sempre più familiare e si trasforma in un'alternativa alla quotidianità, quasi un rifugio allo squallore della strada.

Abbiamo scelto di navigare in questa acqua, senza indagare a tutti i costi l'aspetto introspettivo e motivazionale dei personaggi, rinunciando ad interpretazioni filosofiche o sociologiche perché abbiamo preferito lasciare che le azioni si raccontassero da sole, tenendoci il gusto del gioco e dell'improvvisazione per restituirlo senza filtri.

Insomma abbiamo cercato di regalarci e regalare un po' di leggerezza che, grazie al testo di Tobia, è intelligente, brillante ed arguta e mai banale né tanto meno superficiale.

Riconoscimenti:

Vincitore Premio "Miglior Attore Protagonista" - Marco Fagnani (Rassegna FITA Lombardia 2012)

Vincitore Premio "Miglior Attore Non Protagonista" - Fabio Cercone (Rassegna FITA Provinciale 2012)

Nomination per "Miglior Attrice Protagonista" - Barbara Massa (Rassegna FITA Provinciale 2012)

Nomination per "Migliore Scenografia Originale" - Greta Botteghi (Rassegna FITA Lombardia 2012)